



Prefettura di Belluno
Ufficio territoriale del Governo

Fasc. 2916/19

Belluno, 14 novembre 2019

Al Signor Presidente della Provincia di **BELLUNO**

Ai Signori Sindaci dei Comuni della Provincia di Belluno **LORO SEDI**

Ai Signori Commissari Prefettizi di **LOZZO DI CADORE**
VOLTAGO

Al Capo Compartimento ANAS **VENEZIA**

Al Responsabile Veneto Strade Sede operativa di Belluno **SEDICO**

E, p.c.

Alla Questura di **BELLUNO**

Al Comando Provinciale dei Carabinieri di **BELLUNO**

Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **BELLUNO**

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di **BELLUNO**

Alla Regione del Veneto
Direzione Protezione Civile e Polizia Locale **VENEZIA**

OGGETTO: Eventi meteorologici avversi. Indicazioni a tutela della pubblica incolumità.

Si fa seguito alla prefettizia n. 42647 del 13 novembre scorso per richiamare l'attenzione delle SS.LL. sull'ulteriore avviso emesso in data odierna dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto – che ad ogni buon fine si allega – con il quale viene dichiarato lo stato di:

- **Allarme** per criticità idrogeologica, a partire dalle ore 06.00 di domani e fino alle 08.00 di sabato, nei Comuni della provincia rientranti nelle zone di allertamento VENE – B e VENE H;



Prefettura di Belluno
Ufficio territoriale del Governo

- **Preallarme** per criticità idrogeologica, dalle ore 06.00 di domani e fino alle 08.00 di sabato, nei Comuni della provincia rientranti nella zona di allertamento VENE – A;
- **Preallarme** per criticità idraulica rete principale nei comuni rientranti nella zona di allertamento VENE – B;
- **Attenzione** per criticità idraulica rete principale nei comuni rientranti nelle zone di allertamento VENE – A e VENE – H.

In particolare, dalla serata di oggi e fino a tutto venerdì 15 novembre sono attese precipitazioni diffuse, a tratti forti anche con rovesci o occasionali temporali. Fenomeni più persistenti e con quantitativi abbondanti sulle zone montane/pedemontane, localmente anche molto abbondanti specie sulle Prealpi. Sui rilievi sono attesi venti forti, anche molto forti in alta quota.

In considerazione di ciò, le SS.LL. vorranno adottare le misure ritenute idonee a tutela della pubblica e privata incolumità, sulla base degli scenari previsti nelle pianificazioni comunali di protezione civile.

In particolare, si ritiene utile fornire alle SS.LL., in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, le seguenti indicazioni:

- Valutare l'esigenza di disporre, con congruo anticipo rispetto al verificarsi dell'evento, l'attivazione del C.O.C. per la definizione e l'attuazione delle misure previste dal piano comunale di emergenza;
- Rafforzare l'operatività del sistema comunale di protezione civile assicurando una pronta reperibilità delle rispettive strutture e servizi dedicati nonché il raccordo del C.O.C., laddove istituito, con gli altri centri operativi eventualmente attivati;
- Attuare un attento monitoraggio di tutte le situazioni di rischio previste dal piano comunale di emergenza per lo specifico scenario previsionale;
- Diramare alla popolazione informazioni e indicazioni inerenti ai fattori di rischio e alle cautele da adottare a tutela della propria incolumità;
- Tenere informate Prefettura, Regione, Provincia sull'evoluzione della situazione;
- Valutare l'esigenza di attuare ogni misura idonea a limitare gli spostamenti della popolazione, ivi compresa la chiusura delle scuole e la sospensione di pubbliche manifestazioni;
- Verificare preventivamente la pulizia delle caditoie nonché dei tombotti rimuovendo tempestivamente ogni ostacolo al normale deflusso delle acque.



Prefettura di Belluno
Ufficio territoriale del Governo

Per quel che riguarda il rischio valanghe, si rammenta che il Centro Funzionale Decentrato, già nella giornata di ieri, ha evidenziato che dalla mattina di venerdì il pericolo di valanghe sarà forte su tutto il territorio montano per la probabilità di distacchi di valanghe spontanee, anche di dimensioni molto grandi, lungo i percorsi abituali. Le valanghe potranno arrivare fino a fondovalle.

In ragione di ciò, si richiama l'attenzione dei Sindaci, in particolare dei Comuni in cui sono stati censiti nuovi siti valanghivi, i quali sono pregati di assumere tutte le iniziative a tutela della pubblica incolumità previste nei rispettivi piani di protezione civile ovvero in quelli elaborati dalla struttura Commissariale deputata al superamento dell'emergenza maltempo di fine ottobre 2018.

Nello specifico, particolare cura dovrà essere prestata all'attività di monitoraggio, da eseguirsi secondo le modalità contenute nelle citate pianificazioni di emergenza.

I sigg. Sindaci sono altresì invitati a diffondere quanto più possibile, con le modalità ritenute più opportune, consigli utili per gli appassionati della montagna sulle cautele da adottare alla luce del previsto aumento del rischio valanghivo.

I gestori delle strade sono nuovamente pregati di valutare l'esigenza di adottare i provvedimenti di chiusura dei tratti stradali storicamente soggetti a rischio valanghe o dissesto idrogeologico, a tutela della pubblica incolumità.

I destinatari della presente sono pregati di assicurare, per tutta la durata degli avvisi, una stretta reperibilità delle dipendenti strutture, ferma restando la disponibilità di questa Prefettura a fornire ogni tipo di supporto ritenuto utile.

Al riguardo, si comunica che domani, alle ore 10, presso questa Prefettura è in programma una riunione con le varie componenti del sistema provinciale di protezione civile.

Si fa riserva di ulteriori comunicazioni.

IL PREFETTO
Francesco Esposito